

FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE

MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI ETS

Brescia - Via Sant'Antonio n. 51

Codice Fiscale n. 03451280980

R.E.A. n. 537157

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/08/2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/08/2025	31/08/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	437	198
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	1.330.968
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	437	1.331.166
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.532.091	-
2) impianti e macchinari	205.611	82.763
3) attrezzature	28.916	14.629
4) altri beni	289.559	176.183
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	7.056.177	273.575
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti imprese controllate</i>	-	-
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti imprese collegate</i>	-	-

c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	199.913
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	199.913

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.056.614	1.804.654
--------------------------------	------------------	------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-

II - Crediti

1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	917.810	1.107.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	917.810	1.107.938
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	-	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	224.373	205.659
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	224.373	205.659
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	-	-
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

	<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	-	-
8) verso imprese collegate			
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	-	-
9) crediti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	110.569	67.860
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.168
	<i>Totale crediti tributari</i>	110.569	69.028
10) da 5 per mille			
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	-	-
11) imposte anticipate			
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	-	-
12) verso altri			
	esigibili entro l'esercizio successivo	50.374	61.265
	esigibili oltre l'esercizio successivo	240	240
	<i>Totale crediti verso altri</i>	50.614	61.505
	<i>Totale crediti</i>	1.303.366	1.444.130

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	199.985	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	199.985	-

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	1.987.452	3.795.675
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.289	639
<i>Totale disponibilità liquide</i>	1.988.741	3.796.314

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.492.092	5.240.444
---------------------------------	------------------	------------------

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	36.705	38.569
-----------------------------------	---------------	---------------

Totale Attivo	10.585.411	7.083.667
----------------------	-------------------	------------------

A) PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione dell'ente	52.000	52.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	2.924.130	2.603.167
2) altre riserve	1.103.000	1.103.000
Totale patrimonio libero	4.027.130	3.706.167
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	151.481	320.963
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.230.611	4.079.130

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

141

138

D) DEBITI

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-

6) acconti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	15.071	19.562
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	<i>Totale acconti</i>	15.071	19.562
7) debiti verso fornitori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.539.313	130.684
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	<i>Totale debiti verso fornitori</i>	1.539.313	130.684
8) debiti verso imprese controllate e collegate			
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	-	-
9) debiti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	47.156	93.552
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	<i>Totale debiti tributari</i>	47.156	93.552
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	esigibili entro l'esercizio successivo	36.274	69.114
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	36.274	69.114
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	317.894	245.653
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	317.894	245.653
12) altri debiti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	399.071	53.302
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971.429	-
	<i>Totale altri debiti</i>	2.370.500	53.302

TOTALE DEBITI		4.326.208	611.867
----------------------	--	------------------	----------------

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		2.028.451	2.392.532
------------------------------------	--	------------------	------------------

Totale Passivo		10.585.411	7.083.667
-----------------------	--	-------------------	------------------

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/08/2025	31/08/2024	PROVENTI E RICAVI	31/08/2025	31/08/2024
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.705	72.616	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	1.124.964	1.161.270	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	14.299	13.071	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	3.726.320	3.435.579	4) Erogazioni liberali	-	2.050
5) Ammortamenti	319.199	298.182	5) Proventi del 5 per mille	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed	-	-	6) Contributi da soggetti privati	3.000	3.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.646	5.475	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	2.347.990	2.498.901
7) Oneri diversi di gestione	75.243	77.018	8) Contributi da enti pubblici	3.486.189	3.336.625
8) Rimanenze iniziali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	65.382	43.617
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	5.324.376	5.063.211	Totale	5.902.561	5.884.193
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)				578.185	820.982
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	179.568	232.837	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	51.575	53.440
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	177.656	138.735
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-			
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	179.568	232.837	Totale	229.231	192.175
Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)				49.663	- 40.662
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-
Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)				-	-
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari	2.943	2.945	1) Da rapporti bancari	60.764	82.176

2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	12.102	19.204
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	492	492
6) Altri oneri	315	236			
Totale	3.258	3.181	Totale	73.358	101.872
Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				70.100	98.691

E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.115	880	1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	414.452	327.213	2) Altri proventi di supporto generale	21.858	13.006
3) Godimento di beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	47.081	73.579			
Totale	463.648	401.672	Totale	21.858	13.006
Totale oneri e costi	5.970.850	5.700.901	Totale proventi e ricavi	6.227.008	6.191.246

Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				256.158	490.345
---	--	--	--	----------------	----------------

Imposte				104.677	169.382
----------------	--	--	--	----------------	----------------

Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)				151.481	320.963
---	--	--	--	----------------	----------------

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	31/08/2025	31/08/2024	Proventi figurativi	31/08/2025	31/08/2024
1) da attività di interesse generale	-	-	1) da attività di interesse generale	-	-
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-

**FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE
MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI ETS**

Dati anagrafici	
Sede	BRESCIA Via Sant'Antonio n. 51
Codice Fiscale	03451280980
Numero Rea	537157
Capitale Sociale – Patrimonio Iniziale Euro	52.000
Forma giuridica	Fondazione

RELAZIONE DI MISSIONE

al bilancio di esercizio chiuso al 31-08-2025

Parte iniziale

Informazioni generali sull'ente, illustrazione della sua situazione e dell'andamento della gestione

Con verbale del Consiglio di Amministrazione del 08/10/2024, redatto per atto pubblico, la Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri ha variato il proprio statuto, adeguando il relativo contenuto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e, previa relativa istanza presentata dal Notaio rogante, ha conseguito, con decreto della Provincia di Brescia (Atto Dirigenziale n. 331/2025) del 30/01/2025, l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts).

La Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri ETS risulta iscritta al Registro unico nazionale del Terzo settore, sezione "Altri enti del Terzo settore" dal 30/01/2025, al repertorio 144736, svolgendo le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017:

- Interventi e servizi sociali – lettera a);
- Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa – lettera d);
- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale – lettera i);
- Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa – lettera l).

Accanto alle citate attività di interesse generale, la Fondazione pone in essere attività diverse, di carattere secondario e strumentale, previste dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, i cui elementi di natura economica sono riassunti nel rendiconto gestionale. Trattasi essenzialmente della prestazione di servizi di trasporto nei confronti degli alunni frequentanti l'istituto, servizio che ha consentito, tra l'altro, la frequenza anche agli alunni residenti in zone periferiche od extraprovinciali, senza doversi distaccare dalla propria residenza originaria.

A tali attività diverse, come risulta dal rendiconto gestionale, sono attribuiti ricavi complessivamente non superiori al 30% delle entrate complessive e non superiori al 66% dei costi complessivi della Fondazione.

La Fondazione opera presso la sede legale di Brescia, Via S. Antonio n. 51.

La Fondazione non esercita attività di raccolta pubblica di fondi.

L'anno 2025 ha rappresentato un passaggio storico e strategico per la Scuola e la Fondazione: da gennaio 2025, come detto, la Fondazione si è trasformata in Ente del Terzo Settore (ETS) e nel mese di luglio è stato sottoscritto l'atto di acquisto dell'immobile sede della Scuola, fino ad allora di proprietà della Congregazione delle Suore Canossiane. L'acquisizione ha incluso anche gli spazi che in precedenza erano di proprietà esclusiva della Congregazione. Questo significativo passaggio ha segnato un punto di svolta storico, ponendo le basi per l'avvio del progetto di ampliamento e ristrutturazione, volto a rendere gli ambienti più accessibili, funzionali e rispondenti alle esigenze di una comunità educativa in crescita. Tale scelta, di carattere sia gestionale che pedagogico, testimonia la volontà della Fondazione di investire nel futuro dei propri studenti e di garantire alla Scuola Audiofonetica una stabilità patrimoniale e organizzativa in linea con la sua missione inclusiva.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito più volte con la fattiva partecipazione di Consiglieri e Organo di controllo. Il Consiglio ha concentrato la propria attività al precipuo fine di garantire la continuità con il modello formativo da sempre proposto alle famiglie e al contempo continuare ad apportare i necessari miglioramenti a livello organizzativo, gestionale, didattico e strutturale.

Il Consiglio di Amministrazione ha trattato, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- coerenza delle attività con le finalità e le idealità statutarie;
- relazioni istituzionali, in particolare con gli Enti costituenti, Regione Lombardia, ATS e vari altri enti;
- trasformazione della Fondazione in Ente del Terzo Settore e iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);

- situazione finanziaria della Fondazione;
- contributi e convenzionamenti;
- compravendita immobile sede della Fondazione in via S. Antonio 51 a Brescia;
- rendicontazione della direzione relativamente alle attività didattiche;
- rendicontazione delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza, dall'RPD e dall'RSPP;
- nomina dei membri dell'Organismo di Vigilanza per termine mandato;
- situazione del personale: concorsi statali e comunali;
- programmi di formazione del personale;
- accordi con le Università già presenti nella Scuola;
- approvazione dei bandi europei a cui la Scuola può accedere per potenziare l'offerta didattica nell'anno 2024/2025 e 2025/2026;
- approvazione della nuova organizzazione oraria della scuola dell'infanzia, con decorrenza dall'a.s. 2025/2026;
- rette e iscrizioni;
- analisi dei questionari di soddisfazione delle famiglie e dipendenti;
- realizzazione di percorsi di formazione sull'inclusione e sordità per docenti esterni tramite accreditamento alla piattaforma ministeriale SOFIA;
- realizzazione del sesto Report di Impatto con la collaborazione di ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore;
- realizzazione di un evento di beneficenza presso il Teatro Grande della Città con l'obiettivo di raccogliere fondi per il Servizio di Audiologia e Foniatria pediatrica dell'Ospedale Civile di Brescia.

La Fondazione Cavalleri ETS, per l'esercizio 2024/2025, ha ritenuto opportuno proseguire la collaborazione con il Gruppo Foppa per l'erogazione di servizi di supporto logistico, operativo e segretariale, nonché per la gestione amministrativo-contabile e del personale.

Per l'anno 2025/2026, la Fondazione ha approvato all'unanimità la proposta del Gruppo Foppa volta alla prosecuzione della collaborazione, prevedendo un ulteriore potenziamento dei servizi. Tale scelta mira a ottimizzare le attività complessive e ad alleggerire la Direzione di Audiofonetica dagli adempimenti di natura non strettamente didattica e non direttamente connessi all'erogazione dei servizi formativi.

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 indicano e confermano la positività della gestione condotta dalla Fondazione che ha saputo sostenere, pure con nuovi investimenti, la crescita della Scuola, la sua offerta didattica e le sue nuove proposte formative verso i docenti esterni.

I riscontri ricevuti da parte delle famiglie sulla qualità dei servizi erogati sono stati ottimi e molteplici.

Attività della Scuola Audiofonetica

La Scuola Audiofonetica, fondata a Brescia nel 1856 dalla Congregazione delle Madri Canossiane come scuola speciale per sordomute, è gestita dall'anno scolastico 2013/2014 dalla Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri, divenuta Ente del Terzo Settore (ETS) nel gennaio 2025. Oggi Audiofonetica opera come scuola integrata aperta ad una piena inclusione di alunni sordi e alunni normodotati. Audiofonetica è una scuola cattolica che, in coerenza con le finalità proprie della Fondazione Cavalleri ETS, pur in un contesto multiculturale e di pluralismo religioso, continua a ricercare e trasmettere, attraverso la cultura ed una pedagogia orientate ad un'antropologia cristiana, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo la gerarchia dei valori evangelici. Gli alunni della Scuola vengono infatti educati all'ascolto, all'attenzione e alla condivisione con chi è nel bisogno e sono accompagnati in un percorso di crescita non solo cognitiva ma di sviluppo integrale della loro personalità.

La Scuola propone oggi un percorso formativo articolato nei seguenti livelli:

- NIDO (privato)
- SCUOLA DELL'INFANZIA (tre sezioni convenzionate con il Comune di Brescia e tre private)
- SCUOLA PRIMARIA (paritaria)
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (paritaria).

La strutturazione raggiunta dalla Scuola Audiofonetica, a valere fino al 31.8.2017, è stata supportata da un sistema di convenzionamento e partnership pubblico-privato che ha visto coinvolti le Province di Brescia e Bergamo e i Comuni di residenza degli alunni con disabilità uditiva in un modello di convenzionamento che ha reso possibile lo sviluppo e il sostegno della scuola stessa con tutte le sue eccellenze formative ed assistenziali. Tale sistema a valere dall'anno scolastico 2017/2018 è stato modificato in funzione del riassetto normativo delle competenze delle Autonomie locali e Regionali e dell'attivazione di linee guida, ancora oggi in vigore, sulla disabilità sensoriale introdotte con legge della Regione Lombardia.

La Scuola accoglie alunni sordi e udenti con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo integrale della loro personalità attraverso l'attuazione di un'articolata strategia didattica impostata su criteri di inclusione inversa di soggetti normodotati in un contesto strutturato per il superamento delle fragilità dei soggetti disabili e scelte educative che salvaguardino ciascuno realizzando al meglio le capacità individuali. È inoltre crescente il numero di studenti con

altre disabilità, diverse dalla sordità, e con disagi dell'apprendimento. Anche per tali situazioni la scuola si preoccupa di erogare un servizio qualificato assicurando comunque un rigoroso, equilibrato rispetto dell'efficacia dell'offerta didattica erogata.

La presenza dei quattro gradi scolastici in un unico Istituto è appositamente voluta quale condizione necessaria per un reale raccordo che garantisca continuità, unitarietà educativa, metodologica e didattica e maggior efficacia degli interventi attuati sugli studenti disabili.

Nell'anno scolastico 2024/2025 gli iscritti alla fine dell'anno scolastico sono stati in totale 562, divisi tra i diversi ordini di scuole così come di seguito riportato.

	Totale alunni	di cui sordi	di cui sordi con altre disabilità	di cui udenti ma con disabilità	Alunni sordi Comune di BS	Alunni sordi Provincia di BS	Alunni sordi Fuori Provincia
Nido	16	1	0	0	0	1	0
Infanzia	119	7	1	7	4	3	0
Primaria	289	30	6	13	17	12	1
Secondaria di I°	138	18	2	8	7	11	0
TOTALE	562	56	9	28	28	27	1

Nell'anno scolastico 2024/2025 il personale della Scuola Audiofonetica è composto mediamente da 104 dipendenti, tra docenti curricolari, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione e figure di supporto ad personam. Lo staff è stato guidato da un Direttore della Scuola e da un Coordinatore per ogni ordine di insegnamento.

Il numero massimo complessivo di dipendenti nell'anno scolastico 2024/2025 è stato di 124 unità. A questi si aggiungono 11 educatori, impegnati nelle attività di pre-scuola e dopo-scuola.

Per i bambini sordi della scuola dell'infanzia è stata inoltre garantita la presenza, per 12 ore settimanali, di un'educatrice specializzata nella riabilitazione del linguaggio e nella demutizzazione. Con il termine demutizzazione si intende l'insieme delle procedure, prevalentemente educative, che consentono al bambino sordo prelinguale di acquisire una competenza linguistica vocale completa, comprendente anche la produzione verbale.

Anche per l'anno 24/25 è stato garantito e valorizzato il lavoro dei diversi professionisti che tradizionalmente prestano il loro servizio a favore dei bambini sordi o con diversi problemi di apprendimento all'interno della Scuola Audiofonetica, in particolare:

- servizio audiologico
- referente dell'inclusione e psicologa interna
- consulenza pedagogica della ricercatrice pedagogista CEDISMA
- presenza di n. 5 logopedisti specializzati
- presenza di n. 12 assistenti (di cui 10 assistenti alla comunicazione, due assistenti ad personam).

Anche per l'anno 2024/25 è stato avviato il progetto di consulenza psicopedagogica per alunni dal nido alla secondaria di primo grado, e per famiglie e insegnanti nei momenti di difficoltà, al fine di rendere più sereno possibile il clima della classe e la partecipazione di ogni alunno alle attività scolastiche. La presenza di una referente per l'inclusione già psicologa e psicoterapeuta e di una pedagoga all'interno della scuola è stato fondamentale per lavorare in sinergia con progettualità specifiche sulla classe e sui singoli. Gli interventi delle diverse figure hanno favorito e promosso la salute e il benessere degli alunni, contrastando i fenomeni di rischio ed evitato pratiche di esclusione, fornendo consulenza psicologica, pedagogica e formando gli insegnanti sugli aspetti relativi allo sviluppo e alle differenti patologie, co-progettando azioni e interventi didattico-educativi per favorire l'inclusione scolastica.

Anche in quest'ultimo anno, come negli anni precedenti, la scuola e le famiglie hanno condiviso un patto educativo di corresponsabilità rafforzando il rapporto di fiducia famiglia-scuola.

In aggiunta la psicologa ha curato i rapporti tra l'organizzazione, le famiglie e il territorio, partecipando alle riunioni di équipe, monitorando i processi inclusivi, compartecipando alle progettualità educative, fornendo occasioni di formazione ai genitori su temi educativi.

Le famiglie sono accompagnate in modo costante nel percorso di inclusione grazie anche al lavoro dell'ufficio dedicato alla disabilità e all'inclusione. Un'assistente di segreteria segue a tempo pieno le questioni operative e

burocratiche legate a ciascun alunno con disabilità, offrendo un supporto prezioso sia alla scuola sia alle famiglie, in particolare nella compilazione dei bandi dedicati. Questo accompagnamento si è rivelato fondamentale soprattutto per le famiglie dei bambini sordi, molte delle quali di origine non italiana, che incontrerebbero notevoli difficoltà a gestire autonomamente le pratiche richieste.

Audiofonetica e territorio: un punto di riferimento nazionale

La scommessa che la specializzazione sulla disabilità sensoriale costituisse una precisa identità della Scuola Audiofonetica ha fatto sì che nel tempo la Scuola di Mompiano (come da molti in Italia è conosciuta) sia progressivamente diventata un modello unico di scuola inclusiva.

L'evoluzione delle altre scuole speciali che alla fine degli anni '70 in Italia si occupavano dell'educazione dei sordi (quasi tutte gestite da ordini religiosi), infatti, non ha prodotto esperienze capaci di sostenerne la peculiarità e nel tempo si è assistito alla chiusura di gran parte di queste realtà o alla loro trasformazione. In particolare, la mancanza di condizioni che permettessero la costruzione di una relazione stretta e un'intesa forte di carattere inter istituzionale tra realtà pubbliche e private, come è avvenuto invece nella Provincia di Brescia, ha fatto sì che anche in quei territori nei quali erano presenti risorse competenti portatrici di un know how, non si siano potuti realizzare percorsi di inclusione strutturalmente rilevanti costruiti all'interno delle realtà scolastiche, costringendo di fatto talvolta le Province a interpretare e realizzare i propri compiti al servizio della disabilità uditiva in modo frammentato e con risultati insoddisfacenti.

Grazie alla Scuola Audiofonetica oggi l'esperienza bresciana viene osservata con particolare interesse da parte di molte province italiane ed è riconosciuta come modello di eccellenza dalla Regione Lombardia ed anche sull'intero territorio nazionale. Tale livello ha generato interesse anche da parte di famiglie residenti in altre province e regioni, che, dopo attente valutazioni, hanno scelto addirittura di trasferirsi a Brescia per permettere al proprio figlio/a di frequentare la Scuola Audiofonetica. In Regione Lombardia tale situazione ha permesso di costruire relazioni significative anche con le province limitrofe (Milano, Mantova e Bergamo) che in diverse occasioni si sono trovate ad orientare verso la Scuola Audiofonetica alunni sordi dei propri territori. Tali alunni, grazie anche al servizio di trasporto attivato dalla scuola che ha permesso loro la frequenza senza doversi distaccare dalla propria residenza, sono stati accolti e seguiti per tutto il percorso fino al compimento del primo ciclo di istruzione con risultati eccellenti.

Nell'anno scolastico 2024/2025 è stato presente nella scuola 1 alunna della provincia di Bergamo che ha frequentato la scuola primaria.

I risultati del modello Audiofonetica

I risultati che il modello dell'Audiofonetica permette di ottenere sono più che soddisfacenti da diversi punti di vista:

1. L'impostazione metodologica scelta dalla scuola promuove la personalizzazione dell'insegnamento, garantita dalla compresenza in aula di più insegnanti, da attività strumentali che favoriscono lo sviluppo cognitivo dello studente attraverso più canali sensoriali e da interventi personalizzati. Pertanto, gli alunni, sia sordi che udenti, hanno la possibilità di lavorare in gruppi molto ristretti (gruppi di interclasse, semiclasse, gruppi di livello) e quindi di sviluppare abilità e di raggiungere apprendimenti in forma pienamente individualizzata. La compresenza di più figure permette ad ogni maestro/docente di dedicarsi personalmente al recupero, al consolidamento o al potenziamento delle acquisizioni di ogni allievo, sordo o udente che sia.

Con l'obiettivo di vivere "Tutti insieme naturalmente", la scuola adotta modalità organizzative, metodologiche e didattiche che tengono conto delle specificità – relazionali, comunicative e di apprendimento - di ciascun alunno, nella prospettiva della valorizzazione delle differenze.

La scuola considera l'inclusione un processo non esauribile e sempre rilanciabile, nella logica dell'accoglienza e delle pari opportunità educative e formative.

È importante ricordare che i dati relativi al continuo crescere di ogni ordine e grado, i risultati degli alunni nelle prove standardizzate e ai concorsi, i numerosi inviti che la scuola riceve per intervenire a convegni, le continue richieste di visite, i risultati che i ragazzi conseguono alle scuole superiori dimostrano che la Scuola Audiofonetica rappresenta un modello di educazione e formazione eccellente per tutti.

2. Gli esiti dell'apprendimento degli alunni al termine del percorso svolto presso la Scuola Audiofonetica portano ormai nella totalità dei casi alla possibilità di un inserimento efficace nei percorsi scolastici della scuola secondaria di secondo grado e nella formazione professionale. Una volta terminata la scuola secondaria di primo grado, gli alunni vengono accompagnati nel corso del primo anno delle scuole superiori e i loro percorsi vengono poi monitorati grazie anche alla collaborazione in essere con un gruppo di ricerca e di supporto coordinato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore che segue gli studenti sordi anche nelle scuole superiori. Dei 36 alunni sordi usciti dalla nostra scuola negli ultimi 5 anni, 35 sono ancora inseriti in corsi scolastici e di formazione professionale; di questi 35 alunni, nove sono seguiti dal gruppo di ricerca coordinato dall'Università Cattolica.

I 35 ex alunni sono distribuiti nei seguenti percorsi:

- 1 in istituto tecnico
- 6 in istituti professionali
- 17 in CFP
- 11 in istituti liceali

La frequenza di corsi universitari, pur rappresentando ancora una prospettiva che spaventa, sempre più viene valutata come scelta possibile e praticabile. In questo momento sono 3 gli studenti sordi provenienti dalla nostra scuola che stanno frequentando un corso di studi universitario, due a Brescia e uno a Venezia.

3. Un altro aspetto, non di poco conto, riguarda il supporto che la scuola offre alla famiglia, facilitando e semplificando molto la gestione della cura necessaria per l'accompagnamento del cammino riabilitativo che la sordità richiede. La presenza a scuola del servizio di logopedia riunifica gli sforzi e consente alle famiglie di ridurre tempi e costi degli spostamenti altrimenti necessari per l'attivazione del percorso riabilitativo. Anche la presenza a scuola dell'audiologa e dell'audiometrista, pur non sostituendosi al normale iter diagnostico svolto dai centri ospedalieri, permette un coordinamento più stretto ed un risparmio notevole di energie dedicate al monitoraggio della situazione dal punto di vista medico e protesico. Il collegamento con i docenti e uno scambio costante di informazioni fa sì che anche nella pratica didattica gli studenti siano costantemente monitorati e accompagnati. Tutto ciò ha ripercussioni positive sulla gestione quotidiana della vita della famiglia e sul processo di integrazione dell'alunno sordo.

I rapporti con le famiglie dei bambini sordi diventano spesso anch'essi veicolo di inclusione culturale e sociale delle stesse famiglie, soprattutto nei casi di famiglie di stranieri non già pienamente inseriti. La variabilità delle storie personali e linguistiche degli studenti è infatti molteplice: nell'anno 2024/25 il 52% delle famiglie degli alunni sordi proveniva da famiglie di origine non italiana, per cui le difficoltà linguistiche e negli apprendimenti sono doppiamente presenti. Tra i bambini stranieri erano compresi gli alunni sordi ucraini che ad aprile 2021 sono stati accolti nella nostra Scuola.

Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 le ore dedicate al servizio di logopedia sono state complessivamente 142. Le logopediste impegnate nel progetto sono cinque e garantiscono 15 ore settimanali di attività di logogenia.

Una delle professioniste ha recentemente completato un corso triennale di formazione sul metodo Feuerstein, finanziato dalla Fondazione Cavalleri. Tale percorso consentirà l'applicazione del metodo all'interno della scuola, arricchendo l'offerta educativa di una nuova specificità mirata a potenziare i percorsi di inclusione dei bambini sordi. La Fondazione ha inoltre finanziato la formazione di una seconda logopedista, attualmente impegnata nel programma AVT-Foundation (Auditory Verbal Therapy – livello base), un approccio innovativo e centrato sulla famiglia per la riabilitazione della sordità. L'AVT, o Terapia Uditivo-Verbale, è un programma di intervento precoce altamente specializzato che fornisce a genitori e operatori strumenti e strategie per supportare lo sviluppo del linguaggio nel bambino sordo.

Attraverso tecniche e procedure mirate, l'intervento promuove l'acquisizione del linguaggio verbale mediante l'ascolto, valorizzando anche i minimi residui uditivi amplificati. L'obiettivo è favorire la capacità del bambino di comprendere, processare e utilizzare la lingua verbale.

La collaborazione con gli Spedali Civili di Brescia è importante e fondamentale per la crescita della nostra realtà che punta all'articolazione del progetto di presa in carico globale dei minori con sordità tendente al Progetto di Vita non come concetto astratto, bensì come realtà tangibile.

4. La presenza interna alla Scuola della psicologa anche con il ruolo di referente dell'inclusione è assolutamente positiva ed efficace.

Oltre a curare i rapporti tra la struttura organizzativa, le famiglie e il territorio, a partecipare alle riunioni di équipe, monitorare i processi inclusivi e compartecipare alle progettualità educative, si è posta come risorsa in grado di supportare e facilitare lo sforzo di tutti per un'efficace ed effettiva integrazione, ha favorito il consolidarsi del lavoro unitario dei docenti dei diversi ordini scolastici, garantendo consulenza esperta e impegno per la formazione.

5. La Scuola Audiofonetica da sempre collabora attivamente con il mondo universitario, promuovendo percorsi di ricerca e sperimentazione didattica di alto profilo. Negli ultimi anni si sono consolidate due collaborazioni significative con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e con l'Università degli Studi di Bergamo.

Nel mese di ottobre 2024 è stata formalizzata la terza convenzione triennale tra la Fondazione Cavalleri e l'Università Cattolica, che prevede la presenza stabile, per due intere giornate settimanali, di una ricercatrice pedagogista del CeDisMa (Centro Studi sulla Disabilità e Marginalità) all'interno della scuola.

Gli obiettivi e i principali risultati del progetto 2024/2025 sono stati i seguenti:

- promuovere l'uso di didattiche attive e differenziate, adattandole ai profili di funzionamento degli studenti, con l'intento di migliorare la qualità degli apprendimenti e favorire l'autoregolazione e la motivazione allo studio;
- fornire supporto e consulenza nella progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche personalizzate, contribuendo al miglioramento della percezione di autoefficacia e competenza professionale degli insegnanti;
- consolidare la Scuola Audiofonetica come Polo Nazionale di riferimento per la didattica differenziata, grazie all'ampio utilizzo di strategie attive, inclusive e flessibili.

Parallelamente, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo, è proseguito il percorso di ricerca-azione-formazione, volto a potenziare l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica inclusiva.

I principali risultati di questa collaborazione sono stati:

Aumentare l'integrazione delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, attraverso l'utilizzo di robot, attività di making e tinkering education, in linea con i principi del pensiero computazionale.

Sviluppare le competenze digitali degli studenti, in conformità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il quadro europeo DigiComp 2.2 – The Digital Competence Framework for Citizens, nell'ottica di un curricolo verticale.

Formare gli insegnanti sulla valutazione delle competenze digitali, fornendo strumenti operativi per la valutazione, l'autovalutazione e la costruzione di compiti autentici.

Promuovere la partecipazione attiva degli studenti con disabilità nelle attività di robotica educativa, making e tinkering education, garantendo contesti realmente inclusivi.

Analizzare l'impatto delle azioni didattiche, attraverso un disegno di ricerca strutturato che consenta la diffusione dei risultati nei settori della didattica, dell'informatica e della robotica educativa.

6. Proseguono con forte impegno della Fondazione le iniziative volte a migliorare il servizio erogato, concentrandosi sul rinnovamento e l'ampliamento delle strutture.

Nel mese di luglio 2025, Fondazione Cavalleri ETS ha sottoscritto l'atto di acquisto dell'immobile sede della Scuola, fino ad allora di proprietà della Congregazione. L'acquisizione ha incluso anche gli spazi che in precedenza erano di utilizzo esclusivo della Congregazione. Questo significativo passaggio ha segnato un punto di svolta storico, ponendo le basi per l'avvio del progetto di ampliamento e ristrutturazione, volto a rendere gli ambienti più accessibili, funzionali e rispondenti alle esigenze di una comunità educativa in crescita.

Il primo step del progetto ha riguardato l'acquisto dell'intero complesso che ospita la Scuola Audiofonetica – comprendente Nido, Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado – oltre a un'area locali aggiuntiva di circa 1.300 mq precedentemente in uso esclusivo alle Madri Canossiane non nella disponibilità della Scuola.

Questa acquisizione ha permesso di unificare spazi precedentemente frammentati, migliorare i collegamenti tra i diversi ordini scolastici e accogliere un numero crescente di studenti, rispondendo alla forte domanda delle famiglie che negli ultimi anni non sempre avevano trovato disponibilità di posti.

Il secondo step ha riguardato la ristrutturazione complessiva degli ambienti esistenti e di quelli recentemente acquisiti. I lavori, avviati il 14 maggio 2025 e conclusi in tempo per l'avvio dell'anno scolastico 2025-2026, hanno garantito spazi più sicuri, accessibili e funzionali, mantenendo per ogni ordine scolastico la propria identità ma promuovendo al contempo una maggiore integrazione educativa.

In particolare:

-Scuola Secondaria di I grado: collocata al secondo piano, dispone di 9 aule, laboratori di informatica, arte e scienze, una sala lettura, spazi per il recupero e un'aula di decompressione;

-Scuola Primaria: distribuita tra piano terra e primo piano, comprende 15 aule, laboratori operativi, due aule di arte, un'aula di musica dotata di pedana vibrante, una sala docenti e un'aula informatica;

-Scuola dell'Infanzia: arricchita da un nuovo laboratorio espressivo e da una sala docenti funzionale con armadietti personali; è stata inoltre realizzata una scala di emergenza esterna per la sicurezza dei bambini e ampliato il giardino, trasformando parte del piazzale in un'area verde lo spazio verde a disposizione dei bambini.

Un ulteriore potenziamento ha riguardato i servizi sanitari e riabilitativi con la sostituzione della vecchia cabina silente con una nuova cabina audiologica e tecnologicamente avanzata, collocata in prossimità degli ambulatori.

Il progetto di riqualificazione della Scuola Audiofonetica non rappresenta soltanto un intervento edilizio, ma una scelta di visione educativa e sociale: investire negli spazi per promuovere benessere, accessibilità e apprendimento per tutti.

Significa costruire una scuola capace di accogliere ogni bambino, valorizzando le sue potenzialità, sostenendo le fragilità e offrendo a ciascuno un contesto che favorisce autonomia, relazione e crescita integrale.

Realizzare questo progetto significa investire nel futuro, in un modello scolastico inclusivo e sostenibile, radicato nel territorio e riconosciuto a livello nazionale, dove tradizione e innovazione si intrecciano al servizio dell'educazione e della comunità.

7. La Fondazione Cavalleri nell'anno scolastico 2024/25 ha proseguito l'impegno nel percorso di interlocuzione con Regione Lombardia, ATS e Comuni avviato nel 2017 per garantire le risorse necessarie alla sostenibilità della scuola.

8. La scuola Audiofonetica ha creato negli anni una rete sinergica estesa che copre un territorio più vasto di quello bresciano ed intercetta vari settori e diverse competenze. In particolare negli ultimi anni fornisce formazione e supporto ad altre scuole con particolare riferimento alla didattica specializzata e alla sordità.

Nello specifico nell'anno 2024/25 la Scuola:

- ha effettuato interventi di sensibilizzazione per 4 scuole secondarie di secondo grado del territorio di regione Lombardia;
- ha condotto un corso di formazione di 7,5 ore per 6 alunni dell'Istituto d'Istruzione Superiore Vincenzo Capirola di Leno;
- ha effettuato interventi di sensibilizzazione per 1 gruppi di studenti del progetto Erasmus (Irlanda);
- ha ospitato 54 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per 9 scuole secondarie di secondo grado del territorio bresciano;
- ha ospitato 45 tirocini curriculari provenienti da Università di Brescia e Bergamo;
- ha ospitato 3 tirocini per l'abilitazione all'insegnamento da Università di Brescia e Bergamo;
- ha tenuto una lezione presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore sul tema: "Si può narrare la disabilità ai piccoli?" (Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione);
- ha presentato le attività del laboratorio operativo della scuola presso l'Università statale di Bergamo con gli studenti del corso di didattica del corso di laurea in Scienze dell'educazione dell'Università statale di Bergamo;
- ha presentato le attività del laboratorio operativo della scuola presso l'Università statale di Brescia con gli studenti del corso di Scienze Motorie.

La Scuola Audiofonetica ha partecipato ai numerosi convegni portando la propria esperienza e condividendo le proprie competenze:

- 1) 12/10/2024 Partecipazione al convegno "Bilinguismo bimodale LIS/Italiano in ambito scolastico" con l'intervento "Una 'straordinaria quotidianità'. Esperienze della scuola Audiofonetica" - Macerata 12/3/2025;
- 2) 20/11/24 Partecipazione all'evento "Ambulatorio delle arti: una porta che si apre alla CURA e alla CULTURA" con l'intervento "Una Straordinaria quotidianità" – Brescia;
- 3) 17/1/2025 Partecipazione al convegno diocesano pastorale per le persone con disabilità "Insieme pellegrini di speranza" portando la testimonianza di alunni della scuola Audiofonetica – Brescia;
- 4) 8/3/2025 Partecipazione al convegno "La sordità: Una disabilità "silenziosa" che si racconta" portando l'esperienza della Scuola Audiofonetica – Università Cattolica Brescia;
- 5) 12/3/2025 Partecipazione a Didacta Italia: "Inclusione, coding e robotica: un modo per approcciarsi scientificamente a tutti grazie alla robotica. L'esperienza della Scuola Audiofonetica di Brescia nel Laboratorio Coding" – Fortezza Basso, Firenze;
- 6) 28/4/25 Partecipazione al convegno nazionale "Noi: pellegrini di speranza" portando l'esperienza della Scuola Audiofonetica – Roma;
- 7) 28-29/4/25 Partecipazione al Giubileo della disabilità con presentazione delle attività del laboratorio operativo della scuola – Roma.

9. Audiofonetica: centro di formazione accreditato con il MIUR.

La Scuola Audiofonetica di Brescia, con il contributo dei propri insegnanti, educatori e operatori, si conferma un centro di riferimento per la formazione e la consulenza nel territorio, in particolare nell'ambito della sordità e della comunicazione multimodale.

Grazie all'esperienza maturata in oltre un secolo di attività educativa e all'approccio inclusivo che ne caratterizza la missione, la Scuola è riconosciuta come luogo di ricerca, innovazione didattica e confronto professionale.

Dal gennaio 2023, Audiofonetica è accreditata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIUR) come Ente formatore.

Nell'anno scolastico 2024/2025 la Scuola ha proposto due corsi dedicati all'inclusione scolastica dell'alunno sordo: il corso base (alla sua seconda edizione), il corso avanzato, realizzato in collaborazione con il Centro per la Qualità dell'Insegnamento, dell'Innovazione Didattica e dell'Apprendimento (CQIIA) dell'Università degli Studi di Bergamo e, per la prima volta, con il rinomato Istituto dei Sordi di Torino.

I corsi si sono proposti di fornire approcci, strategie e strumenti didattici per favorire l'inclusione scolastica degli alunni sordi in tutti i contesti educativi.

Relatori provenienti dal mondo sanitario, dalla ricerca educativa e dal corpo docente della Scuola Audiofonetica e dell'Istituto dei Sordi di Torino hanno offerto ai corsisti una visione multidisciplinare, affrontando temi legati ai principali approcci riabilitativi, didattici ed educativi efficaci nel lavoro sul campo.

Particolarmente apprezzata è stata la possibilità di visitare la Scuola Audiofonetica, per osservare da vicino le pratiche inclusive, le metodologie adottate e la quotidianità operativa di una realtà che fa dell'inclusione il proprio principio fondante.

Corso avanzato: approccio pratico e multidisciplinare

Il corso avanzato, della durata complessiva di 17 ore (di cui 14 in modalità online), ha offerto un percorso pratico ed esperienziale, centrato su studi di caso, analisi di diagnosi funzionali, progettazioni didattiche inclusive e produzione di materiali accessibili in ambito linguistico e matematico.

L'approccio ha favorito l'acquisizione di strumenti operativi immediatamente spendibili nella pratica quotidiana con gli alunni sordi, valorizzando la collaborazione tra professionisti di diversi ambiti.

La prospettiva interdisciplinare dei formatori — educatori, audiologi, psicologi, logopedisti e docenti esperti — ha offerto ai partecipanti uno sguardo sistemico sulle dinamiche scolastiche e sui processi di apprendimento, promuovendo una visione integrata e contestualizzata della sordità in ambito educativo.

In questo modo, la Scuola Audiofonetica consolida il proprio ruolo non solo come istituzione scolastica inclusiva, ma anche come polo formativo di eccellenza capace di diffondere cultura, competenze e buone pratiche a servizio della comunità educativa nazionale.

10. Nel maggio 2025, la Scuola Audiofonetica ha presentato il sesto Report di Impatto 2024, realizzato con il supporto scientifico di ALTIS – Alta Scuola Impresa e Società (Università Cattolica di Milano).

Il documento valuta il valore sociale, educativo e ambientale generato dalla scuola, promuovendo una cultura della trasparenza e della responsabilità sociale.

L'anno scolastico 2023/2024 è stato guidato dal valore della cura, intesa come attenzione verso: 1) gli studenti, accompagnati in percorsi personalizzati e inclusivi; 2) i docenti, sostenuti nella crescita professionale e nel benessere organizzativo; 3) le famiglie, coinvolte in un dialogo educativo costante; 4) la comunità, destinataria di valore sociale e culturale condiviso.

Principali risultati per gli stakeholder

Studenti

- Elevato livello di soddisfazione per clima scolastico e qualità della didattica.
- Potenziamento dell'autonomia comunicativa e della partecipazione attiva degli alunni sordi.
- Incremento della socializzazione tra pari grazie a laboratori e attività comuni tra sordi e udenti.

Docenti e personale educativo

- Ampia partecipazione ai corsi di formazione (inclusione, CAA, innovazione didattica, digitalizzazione).
- Rafforzamento del lavoro di squadra e del benessere organizzativo.
- Crescita della competenza professionale e della sicurezza nella gestione della complessità educativa.

Famiglie

- Il 92% dei genitori si sente parte attiva della comunità scolastica.
- Elevata soddisfazione per la comunicazione trasparente e la presa in carico globale degli alunni con fragilità.
- Rafforzato il dialogo scuola-famiglia attraverso incontri formativi e momenti di confronto.

Territorio e comunità

- La scuola confermata come polo di riferimento per l'inclusione della disabilità sensoriale.
- Rafforzata la rete di collaborazioni con università, enti locali e associazioni.
- Maggiore visibilità pubblica grazie alla partecipazione a eventi e iniziative culturali.

Illustrazione delle poste di bilancio

Principi di redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 della Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri ETS è costituito dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto gestionale;
- Relazione di missione.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 della Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri ETS fa riferimento al periodo amministrativo che va dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2025, coincidente con la durata dell'anno scolastico 2024-2025 ed è redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 13 del citato D.Lgs. 117/2017, con adozione degli schemi previsti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020.

In relazione al suddetto bilancio, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono, oltre che l'insieme delle notizie complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di consuntivo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025, come anticipato, è stato redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, con adozione degli schemi e dei principi previsti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020, tenuto conto di quanto previsto dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale della nostra Fondazione, con particolare riferimento al principio contabile ETS di cui al documento OIC 35. I dati comparativi riferiti all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati secondo gli schemi e principi previsti dal suddetto decreto.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione si è ispirato ai criteri generali della prudenza, della competenza e della coerenza valutativa, secondo quanto stabilito dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile.

Per quanto attiene il rendiconto gestionale, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono inclusi risultati economici positivi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e dei risultati economici negativi anche se conosciuti successivamente a tale data.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 agosto 2025, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- non si è provveduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale; non vi sono inoltre elementi che ricadano sotto più voci degli schemi che compongono il bilancio.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 è stato redatto con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

La relazione di missione svolge una funzione interpretativa, in quanto fornisce un commento ai dati presentati nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro. Svolge inoltre una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi dello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale. Svolge infine una funzione complementare, presentando l'esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza del bilancio e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Le informazioni esposte nella relazione di missione sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale. Di conseguenza, la presente relazione di missione risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati ed illustrati, tra l'altro, la natura dell'ente e della relativa attività, oltre che i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata all'illustrazione delle voci dello stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni ed ai commenti sulle voci del rendiconto gestionale;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale viene fornita, tra l'altro, la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data eventuale attuazione al disposto dell'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

I documenti sono corredati dal rendiconto finanziario, il quale evidenzia le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel periodo.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Durante l'esercizio, l'attività tipica della nostra Fondazione si è svolta regolarmente; non si sono verificati dunque fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del bilancio d'esercizio non sono stati operati cambiamenti di principi contabili su base volontaria, in quanto non si sono verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile (ossia, la modifica dei criteri di valutazione delle poste contabili da un esercizio all'altro), né sono stati applicati cambiamenti di principi contabili di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli applicati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio del corrente esercizio sono perfettamente comparabili con quelle

dell'esercizio precedente, che sono state riclassificate per omogeneità, come indicato nel paragrafo "principi di redazione del bilancio di esercizio".

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori contabili rilevanti riferibili a esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente, ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 5, del codice civile.

Criteri generali di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, ovvero contenuti nelle altre norme del codice civile, integrati dai criteri di cui al principio contabile OIC 35.

In attuazione del principio contenuto nell'art. 2423, comma 4, del codice civile:

- la valutazione dei titoli è effettuata al costo di acquisto o di sottoscrizione, in luogo del criterio del costo ammortizzato;
- la valutazione dei crediti per i quali è prevista l'esigibilità oltre l'esercizio successivo è effettuata al presunto valore di realizzo, in luogo del criterio del costo ammortizzato.

L'applicazione di tale deroga è comunque tale da non generare effetti significativi sulla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

La valutazione delle singole voci del bilancio, come già riferito, è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale, tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi che compongono la situazione patrimoniale e finanziaria.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 agosto 2025 sono quelli descritti nel prosieguo. I criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Commento alle principali voci di bilancio

Relazione di missione, componenti positive patrimoniali e finanziarie

Nella presente sezione della relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025, compongono l'insieme delle componenti positive di natura patrimoniale e finanziaria.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Alla data di chiusura dell'esercizio, la voce risulta iscritta per un valore pari a zero, essendo il fondo di dotazione integralmente versato. Non si registra alcuna variazione rispetto allo scorso esercizio.

	Crediti per quote associative o apporti ancora dovuti
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	0
Valore di fine esercizio	0

Immobilizzazioni

Nella situazione patrimoniale del bilancio relativo all'esercizio corrente, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.08.2024	1.804.654
Saldo al 31.08.2025	7.056.614
variazioni	5.251.960

In termini generali, si segnala che nessuna immobilizzazione è stata oggetto di rivalutazione monetaria. La verifica

effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, inoltre, non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della rispettiva residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte tra gli elementi positivi per il costo sostenuto; le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono presenti in bilancio per un importo netto di € 437, esclusivamente riferibile al valore residuo dei pacchetti software.

L'esercizio 2024/2025, come descritto in precedenza, si è contraddistinto per l'acquisizione dell'immobile che ospita le attività della Fondazione, precedentemente detenuto dalla Fondazione stessa sulla base della concessione, da parte della Casa Primaria delle Canossiane di Brescia, di un diritto di usufrutto a titolo gratuito.

A seguito della citata acquisizione a titolo definitivo, si è operata l'imputazione, ad incremento del valore dell'immobile, dell'ammontare delle migliorie effettuate in esercizi precedenti ed iscritte nella voce in esame, per un valore netto pari ad € 1.130.985 alla data di acquisto dell'immobile, valore evidenziato nella tabella che segue nella voce "altre variazioni".

La quota di ammortamento complessivamente gravante sull'esercizio ammonta ad € 200.618 e, per € 199.983, si riferisce alla quota imputata alle citate migliorie, maturata nel periodo anteriore all'acquisizione dell'immobile.

Nella tabella che segue sono presentate le variazioni relative alle voci che compongono le immobilizzazioni immateriali.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.233	2.494.569	2.504.802
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.035	1.163.601	1.173.636
Svalutazioni			
Valore di bilancio	198	1.330.968	1.331.166
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	874	-	874
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	635	199.983	200.618
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni	-	1.130.985	1.130.985
Totale variazioni	239	1.330.968	1.330.729
Valore di fine esercizio			
Costo	11.107	9.150	20.257
Rivalutazioni			
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.670	9.150	19.820
Svalutazioni			
Valore di bilancio	437	-	437

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione; le immobilizzazioni materiali pervenute in conseguenza dell'operazione di donazione di ramo d'azienda, costituite da arredi, sono state iscritte in funzione del valore attribuito dalle parti ed indicato nell'atto di trasferimento. Le quote annuali di ammortamento risultano determinate secondo un piano sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte in bilancio per un valore netto pari ad € 7.056.177, con una variazione in incremento di € 6.782.602 rispetto al precedente esercizio.

L'esercizio, come ampiamente anticipato, è stato interessato essenzialmente dall'acquisizione dell'immobile che accoglie le attività della Fondazione, acquisizione avvenuta nel mese di maggio 2025 ed efficace, a seguito di successiva ricognizione, dal 22 luglio 2025. In aderenza a quanto previsto dai principi contabili, è stata data separata evidenza contabile al valore dei terreni su cui insistono i fabbricati, con attribuzione ai medesimi terreni di un valore

ritenuto congruo con riferimento al valore normale al momento dell'acquisizione.

Il valore di acquisizione dell'immobile, pari ad € 3.800.000 (oltre ad oneri accessori), è stato successivamente incrementato per effetto dell'imputazione contabile dell'ammontare delle migliorie effettuate in esercizi precedenti, come già esposto a commento della voce "immobilizzazioni immateriali", per un importo pari ad € 1.130.985, valore evidenziato nella tabella che segue nella voce "altre variazioni". Detto valore è stato ulteriormente incrementato per effetto degli investimenti effettuati successivamente all'acquisizione, segnatamente riferibili agli interventi di ristrutturazione ed adeguamento degli spazi destinati ad attività didattica, per una spesa complessiva pari ad € 1.624.713.

Nell'esercizio si è altresì dato corso all'acquisizione di impianti, attrezzature ed arredamento, in linea con le esigenze dell'attività didattica, il tutto come rappresentato nella tabella che segue.

La voce accoglie, oltre all'insieme dei beni acquisiti direttamente, il valore dei beni pervenuti alla Fondazione per effetto della donazione del ramo d'azienda perfezionatasi nel mese di luglio 2013, con effetto dal 01/09/2013, per un valore complessivo di € 30.000, oltre che dei beni donati nel corso di esercizi precedenti da Ubi Sistemi e Servizi, per un valore di € 10.500.

La quota di ammortamento complessivamente gravante sull'esercizio ammonta ad € 118.581.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, si segnala che non si è proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento in relazione a taluni cespiti presenti nel patrimonio della Fondazione, segnatamente riferibili agli investimenti operati, in termini di struttura ed annesse dotazioni, sulla nuova ala del fabbricato, non ancora entrata in funzione alla chiusura dell'esercizio. Il valore dei beni non sottoposti alla procedura di ammortamento è pari a complessivi € 1.902.252.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	167.081	212.532	506.266	885.879
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	84.318	197.903	330.083	612.304
Svalutazioni					
Valore di bilancio	-	82.763	14.629	176.183	273.575
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	5.443.870	142.725	21.940	161.663	5.770.198
Riclassifiche (del valore di bilancio)					
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	42.764	19.877	7.653	48.287	118.581
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni	1.130.985				1.130.985
Totale variazioni	6.532.091	122.848	14.287	113.376	6.782.602
Valore di fine esercizio					
Costo	6.574.855	309.806	224.980	667.929	7.777.570
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.764	104.195	196.064	378.370	721.393
Svalutazioni					
Valore di bilancio	6.532.091	205.611	28.916	289.559	7.056.177

Operazioni di locazione finanziaria

La Fondazione non detiene beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare le immobilizzazioni finanziarie con il criterio del costo ammortizzato, queste sono iscritte in bilancio al valore di acquisto o di sottoscrizione, svalutato in presenza di perdite ritenute di carattere durevole; il relativo valore è ulteriormente rettificato per effetto dell'imputazione del premio di negoziazione maturato per competenza.

In relazione alla voce "altri titoli", si specifica come essa, alla chiusura dell'esercizio precedente, riguardasse per € 190.000 il valore dei certificati di deposito bancario, scadenti nel mese di ottobre del 2025 e per € 9.913 titoli di Stato scadenti nel mese di novembre del 2025.

Giungendo, tali posizioni, alla rispettiva naturale scadenza nel corso del 2025, la posta è stata complessivamente riclassificata nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", nell'ambito dell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Non sono presenti crediti immobilizzati.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 agosto 2025 non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro fair value.

	Totale Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	199.913	199.913
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	0	199.913	199.913
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche (del valore di bilancio)			-199.913	-199.913
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	0	0	-199.913	-199.913
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	0	0
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Valore di bilancio	0	0	0	0

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi:

- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 agosto 2025 è pari ad € 3.492.092. Rispetto all'esercizio precedente ha subito una variazione in diminuzione pari ad € 1.748.352.

Di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Poiché la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

I crediti sono iscritti in bilancio in conformità al loro presumibile valore di realizzo.

In relazione ai crediti commerciali, si segnala come gli stessi siano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, dell'ammontare pari, al 31 agosto 2025, ad € 48.471; detto fondo, nell'esercizio, è stato incrementato per effetto dell'accantonamento operato, pari ad € 1.646.

La quota esposta come esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce esclusivamente a depositi cauzionali per € 240.

I crediti iscritti nell'attivo circolante hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

	Crediti verso utenti e clienti	Crediti verso enti pubblici	Crediti tributari	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	1.107.938	205.659	69.028	61.505	1.444.130
Variazione nell'esercizio	-190.128	18.714	41.541	-10.891	-140.764
Valore di fine esercizio	917.810	224.373	110.569	50.614	1.303.366
Quota scadente entro l'esercizio	917.810	224.373	110.569	50.374	1.303.126
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	240	240
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

Tra i "crediti verso enti pubblici" sono iscritte essenzialmente poste riferibili a contributi maturati e non ancora incassati alla chiusura dell'esercizio. Tra questi meritano evidenza le seguenti posizioni:

- crediti verso Regione Lombardia 192.099
- crediti a valere sul PNRR 23.969

La voce "crediti verso altri" accoglie in particolare:

- crediti verso banche per interessi maturati 31.248

- note a credito da ricevere	13.978
- altri crediti	5.388

Non risultano presenti crediti iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine. Non sono presenti crediti in valuta estera.

Si ritiene di scarso significato la ulteriore suddivisione dei crediti per area geografica.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La valutazione dei titoli classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è effettuata al costo di sottoscrizione, incrementato degli scarti di negoziazione maturati per competenza, valore che non risulta superiore al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

In relazione alla voce "altri titoli", non presente alla chiusura dello scorso esercizio, si specifica come essa accolga per € 190.000 il valore dei certificati di deposito bancario, scadenti nel mese di ottobre del 2025 e per € 9.985 titoli di Stato scadenti nel mese di novembre del 2025.

Giungendo, tali posizioni, alla rispettiva naturale scadenza nel corso del 2025, la posta è stata iscritta tra le voci dell'attivo circolante (alla chiusura dello scorso esercizio risultava riclassificata nella voce "immobilizzazioni finanziarie").

	Altri titoli non immobilizzati	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio	199.985	199.985
Valore di fine esercizio	199.985	199.985

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale, che corrisponde al valore di presunto realizzo. Nel prospetto che segue sono offerte le movimentazioni delle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	3.795.675	0	639	3.796.314
Variazione nell'esercizio	-1.808.223	0	650	-1.807.573
Valore di fine esercizio	1.987.452	0	1.289	1.988.741

Le disponibilità liquide si decrementano rispetto allo scorso esercizio di € 1.807.573, essendo passate da € 3.796.314 ad € 1.988.741. La voce comprende il saldo attivo dei rapporti in essere nei confronti degli istituti di credito oltre al saldo ed ai valori presenti nelle casse della Fondazione.

A giustificazione della variazione delle disponibilità liquide, si presenta qui di seguito il rendiconto finanziario dell'esercizio corrente, in grado di evidenziare i flussi finanziari che l'attività della Fondazione è stata in grado di realizzare nel corso del periodo.

RENDICONTO FINANZIARIO METODO INDIRETTO	31/08/2025	31/08/2024
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	151.481	320.963
Imposte sul reddito	104.677	169.382
Interessi passivi/(attivi)	-70.100	-98.691
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	186.058	391.654
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.649	5.477
Ammortamenti delle immobilizzazioni	319.199	298.182
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	320.848	303.659
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	506.906	695.313
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	193.481	41.677
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.404.138	-94.902
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1.864	23.081
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-364.081	-89.759
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.151.163	-183.561
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.386.565	-303.464
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.893.471	391.849
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	70.100	98.691
(Imposte sul reddito pagate)	0	-1.446
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	70.100	97.245
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.963.571	489.094
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	-5.770.198	-13.294
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-874	-7.252
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	199.913	-73
Flussi da disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)	-199.985	0
Flussi da disinvestimenti	0	484.385
Acquisizione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-5.771.144	463.766
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-1.807.573	952.860
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.795.675	2.842.492
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	639	962
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.796.314	2.843.454
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.987.452	3.795.675
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.289	639
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.988.741	3.796.314
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Ratei e risconti attivi

Nella classe D "Ratei e risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	4.875	33.694	38.569
Variazione nell'esercizio	0	-1.864	-1.864
Valore di fine esercizio	4.875	31.830	36.705

Relazione di missione, componenti negative patrimoniali e finanziarie

Nella presente sezione della relazione di missione si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 compongono il patrimonio netto e le altre componenti negative di carattere patrimoniale e finanziario.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri, pari ad € 4.079.130, è composto dal Patrimonio iniziale pari ad € 52.000 (10.400,00 Diocesi di Brescia - 10.400,00 Casa Primaria di Brescia dell'Ordine delle Canossiane - 21.200,00 Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale ONLUS - 10.000,00 Opera per l'Educazione Cristiana), dalla riserva da incrementi patrimoniali disponibili per € 1.103.000 (1.034.600 Diocesi di Brescia - 39.600,00 Casa Primaria di Brescia dell'Ordine delle Canossiane - 28.800,00 Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale ONLUS), oltre che dalla destinazione di avanzi di gestione di periodi precedenti, per complessivi € 2.924.130

Il patrimonio netto, infine, include l'avanzo di gestione del periodo amministrativo che va dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2025, pari ad € 151.481.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio, rispetto ai saldi dell'anno precedente.

	Fondo di dotazione dell'ente	Riserve da incrementi patrimoniali	Riserve di utili o avanzi di gestione	Avanzo (disavanzo) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	52.000	1.103.000	2.603.167	320.963	4.079.130
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente					
Attribuzione di dividendi					0
Altre destinazioni			320.963	-320.963	0
Altre variazioni					
Incrementi					0
Decrementi					0
Riclassifiche					0
Risultato d'esercizio				151.481	151.481
Valore di fine esercizio	52.000	1.103.000	2.924.130	151.481	4.230.611

Dettaglio della voce "altre riserve"

Descrizione	Importo
Riserva da incrementi patrimoniali	1.103.000
Avanzi di gestione	2.924.130
Totale	4.027.130

Fondi per rischi ed Oneri

Non sono presenti in bilancio poste riconducibili a fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel bilancio chiuso al 31 agosto 2025, il fondo trattamento fine rapporto risulta iscritto per un ammontare pari ad € 141, voce sostanzialmente rimasta invariata rispetto al precedente esercizio. In relazione a tale posta, deve considerarsi come, in linea di principio, le spettanze al personale dipendente a tale titolo siano integralmente a carico degli enti previdenziali, di natura pubblica o privata.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	138
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	3
Utilizzo nell'esercizio	0
Totale variazioni	3
Valore di fine esercizio	141

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di estinzione a scadenza. Sono presenti in bilancio per complessivi € 4.326.208. La voce ha subito un incremento di € 3.714.341 rispetto allo scorso esercizio.

I debiti sono stati suddivisi in bilancio in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Nella tabella di seguito esposta viene inoltre data evidenza della eventuale quota scadente oltre cinque anni.

	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Debiti verso dipendenti e collaboratori	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	19.562	130.684	93.552	69.114	245.653	53.302	611.867
Variazione nell'esercizio	-4.491	1.408.629	-46.396	-32.840	72.241	2.317.198	3.714.341
Valore di fine esercizio	15.071	1.539.313	47.156	36.274	317.894	2.370.500	4.326.208
Quota scadente entro l'esercizio	15.071	1.539.313	47.156	36.274	317.894	399.071	2.354.779
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0	0	1.971.429	1.971.429
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0	657.143	657.143

In relazione alla voce "altri debiti", si specifica come essa comprenda per € 2.300.000 il debito sorto in corrispondenza dell'acquisizione del fabbricato di Brescia, Via S. Antonio, debito da corrispondere in n. 7 rate di € 328.571, a partire dal 31/07/2026 con termine al 31/07/2032. In relazione a tale posizione, sono evidenziate nella tabella che precede le quote pagabili rispettivamente oltre l'esercizio successivo ed oltre cinque anni.

Oltre a quanto indicato, la voce accoglie in particolare:

- debiti per rivalsa utenze 29.349
- debiti per convenzione Cedisma 16.200
- debiti per borse di studio da corrispondere 5.500
- debiti per contributi da rendere 13.803
- debiti diversi 5.648

In relazione ai debiti verso dipendenti e verso gli istituti di previdenza, si segnala come la voce contenga, oltre ai debiti per retribuzioni correnti, anche gli oneri differiti di competenza dell'esercizio.

Non esistono debiti in valuta estera.

In riferimento all'area debiti, si specifica ulteriormente quanto segue:

- si ritiene di scarso significato la ulteriore suddivisione dei debiti per area geografica;
- non sono presenti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali;
- non sono presenti debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine;
- non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate;
- non sono presenti in bilancio debiti per finanziamenti erogati dai partecipanti alla Fondazione.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti passivi hanno subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	2.392.532	2.392.532
Variazione nell'esercizio	0	-364.081	-364.081
Valore di fine esercizio	0	2.028.451	2.028.451

La voce, come evidenziato dalla tabella, si compone esclusivamente di risconti passivi, in larga parte inerenti il rinvio a futuri esercizi di rette richieste agli utenti in via anticipata. In relazione alla posta in commento, si precisa che la quota esigibile oltre l'esercizio successivo ammonta ad € 23.682 e la quota esigibile oltre cinque anni ammonta ad € 12.878.

Relazione di missione, rendiconto gestionale

Il rendiconto economico dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 evidenzia un avanzo di gestione pari ad € 151.481; tale risultato si riferisce al dodicesimo periodo amministrativo nel quale sono state svolte le attività educative e didattiche da parte della Fondazione, la quale ha assunto in gestione - per donazione dalla Casa Primaria di Brescia dell'Ordine delle Canossiane - il ramo d'azienda relativo all'attività della Scuola Audiofonetica di Brescia a muovere dal mese di settembre 2013.

Il rendiconto gestionale, redatto secondo lo schema di cui al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020, presenta le seguenti sezioni:

- sezione A – oneri e proventi da attività di interesse generale
- sezione B – oneri e proventi da attività diverse
- sezione C – oneri e proventi da attività di raccolta fondi
- sezione D – oneri e proventi da attività finanziarie e patrimoniali
- sezione E – oneri e proventi da attività di supporto generale

In relazione a ciascuna sezione, viene posto in evidenza il rispettivo ammontare dell'avanzo o del disavanzo, a quadratura del risultato di bilancio, come detto positivo per € 151.481. Nel dettaglio:

Sezione	31/08/2025	31/08/2024
risultato delle attività di interesse generale	578.185	820.982
risultato delle attività diverse	49.663	-40.662
risultato delle attività di raccolta fondi	0	0
risultato delle attività finanziarie e patrimoniali	70.100	98.691
risultato delle attività di supporto generale	-441.790	-388.666
imposte a carico dell'esercizio	104.577	169.382
Avanzo dell'esercizio	151.581	320.963

I risultati evidenziati per le sezioni A – “attività di interesse generale” e B – “attività diverse” includono contributi di competenza dell'esercizio 2024/2025 assegnati da enti pubblici per partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento, per un totale pari ad Euro 3.663.845 come dettagliato nel paragrafo successivo.

Ricavi, rendite e proventi

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

I proventi costituiti da crediti d'imposta maturati sugli investimenti in beni strumentali nuovi ed i contributi in conto capitale ottenuti a fronte di investimenti produttivi sono stati assimilati a un ricavo differito, con accredito al rendiconto gestionale dell'esercizio della quota determinata in correlazione alla vita utile dei beni cui il contributo stesso si riferisce. I contributi in c/esercizio vengono iscritti al rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sorge il diritto al loro percepimento.

I ricavi, le rendite e i proventi inerenti le sezioni A e B del rendiconto gestionale, relativi alla gestione del periodo amministrativo che va dal 1° settembre 2024 al 31 agosto 2025 risultano essere costituiti principalmente da:

- rette di iscrizione e frequenza alle scuole Nido, Infanzia, Primaria e Secondaria gestite dalla Fondazione oltre che dai servizi ad esse connessi quali principalmente il servizio mensa ed il servizio di trasporto alunni;
- contributi pubblici derivanti o dalla sottoscrizione di convenzioni con i comuni, le province e la Regione Lombardia a sostegno degli studenti audiolesi, ovvero dall'applicazione delle leggi vigenti relative alla parità scolastica da parte del Ministero dell'Istruzione;

In relazione ai ricavi conseguenti ai servizi resi, di cui alle sezioni A e B del rendiconto gestionale, nella tabella che segue si offre, con esposizione delle voci "per natura", la relativa scomposizione:

Categoria di attività	31/08/2025	31/08/2024
Proventi nido	109.693	119.220
Proventi scuola infanzia	304.271	312.485
Proventi scuola primaria	1.257.365	1.252.011
Proventi scuola secondaria	743.381	887.067
Atri servizi	4.350	3.500
Rettifiche ai proventi	- 19.495	- 21.942
Totale	2.399.565	2.552.341

Di seguito si fornisce la composizione dei contributi ottenuti da enti pubblici, imputati per competenza sull'esercizio 2024/2025, con evidenza della sezione di attribuzione nel rendiconto gestionale (A - attività di interesse generale o B -attività diverse), e con indicazione delle principali disposizioni normative di riferimento.

CONTRIBUTI OTTENUTI DA ENTI PUBBLICI ESERCIZIO dal 01/09/2024 AL 31/08/2025	SEZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE	IMPORTO IN EURO	RIFERIMENTI NORMATIVI
DA COMUNI per SERVIZIO TRASPORTI	B)	177.656	Legge 328/2000 art 6; Legge 104/1992 art 13 comma 1 lettera a); Delibera Giunta Regionale XII/2309 del 13/05/1994
DA COMUNE di BRESCIA:			
-PER INFANZIA CONVENZIONATA	A)	293.209	Legge Regionale n. 19/2007 D.Lgs. 13/04/2017 n. 65; Delibera Consiglio Comunale n. 210 del 09/10/2000; Convenzione tra Comune di Brescia ed Enti gestori delle scuole infanzia paritarie 2022 2028
-SERVIZI A.D.P.	A)	5.480	Legge 104/1992 art 12; Delibera Giunta Comunale 496 del 29/08/2017; Determina Dirigenziale n 2626 del 24/10/2024
-SERVIZI A.D.P.	A)	169.848	Legge 104/1992 art. 13; Delibera Giunta Comunale 384 del 14/09/2022
-DIRITTO ALLO STUDIO	A)	21.707	Legge 53/2003; Legge 169/08 e dal DPR 89/2009;
DA MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO			
-CONTRIBUTI PARITARIE	A)	763.347	Legge 62/2000; Legge 27/2006; D.P.R. 23/2008
-CONTRIBUTI DISABILI	A)	565.645	Legge 62/2000; Legge 27/2006; D.P.R. 23/2008
-CONTRIBUTI AGGIUNTIVI	A)	25.543	Decreto M.I.M. 445 del 23/04/2025
DA REGIONE LOMBARDIA			
-Dote Scuola - componente Sostegno disabilità	A)	179.000	Decreto Regione Lombardia 8353 del 13/06/2025
-Sostegno Scuole Infanzia paritarie	A)	13.099	Decreto Regione Lombardia 8763 del 19/06/2025
-Contributo al funzionamento	A)	1.000.000	Delibera Giunta Regionale 3385 del

			11/11/2024
DA ATS BRESCIA e BERGAMO	A)	388.339	Legge Regionale 19/2007
DA MINISTERO PROGETTO PNRR AUDIO'S ACADEMY	A)	38.827	
DA MINISTERO PROGETTO PNRR DOCENTI DIGITALI	A)	20.566	
QUOTA COMPETENZA CREDITI IMPOSTA	A)	1.579	
CONTRIBUTI ESERCIZIO DA ENTI PUBBLICI		3.663.845	
di cui sezione A) attività di interesse generale voce 8)		3.486.189	
di cui sezione B) attività diverse voce 4)		177.656	

Costi ed oneri

I costi e gli oneri imputati al rendiconto gestionale, nelle diverse sezioni previste, sono iscritti in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi. Sono stati imputati al bilancio sia i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, sia quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

I costi si riferiscono principalmente a spese inerenti le prestazioni fornite da docenti e professionisti, da spese di cancelleria, materiale scolastico di consumo, libri di testo, servizi di trasporto alunni, mensa e viaggi di istruzione, oltre ai servizi dedicati alla gestione ed al mantenimento della struttura della Fondazione. Tra questi, ricordiamo come in fase di avvio e pianificazione delle proprie attività, la Fondazione Cavalleri ETS abbia richiesto al Gruppo Foppa di strutturare un sistema di supporto logistico, operativo e segretariale e di servizi inerenti la gestione amministrativo/contabile e la gestione del personale. Pertanto, dal 1 settembre 2024 al 31 agosto 2025, la Fondazione è stata supportata, come regolato da apposita convenzione sottoscritta tra le parti e di recente rinnovata, dal Gruppo Foppa nell'organizzazione e realizzazione di tali servizi a sostegno delle proprie attività, iscrivendo nel rendiconto gestionale un costo di complessivi € 113.162, valore comprensivo del relativo onere fiscale.

Di particolare rilevanza sono anche i costi relativi al personale dipendente, voce cresciuta del 8,5% rispetto al precedente esercizio e che incide nella misura di circa il 60% rispetto al totale del valore dei ricavi e proventi della gestione caratteristica.

Nel complesso, i costi imputabili all'attività propria della Fondazione di competenza dell'esercizio (ivi compresi i costi di struttura) ammontano ad € 5.967.592, in incremento rispetto al precedente esercizio, per € 269.872.

La voce "costi per servizi" di cui alle sezioni A – B – E del rendiconto gestionale si compone principalmente di:

- Prestazioni professionali da terzi 316.815
- Servizi c/amministrazione 180.627
- Spese per viaggi di istruzione 219.934
- Utenze 145.805
- Servizio trasporto alunni 179.568
- Manutenzioni ed assistenze 106.259
- Spese di pulizia 72.082
- Compenso organi sociali 64.000
- Servizio mensa 329.767

In particolare, i costi di cui alla sezione E pari ad un totale di Euro 463.648 sono principalmente costituiti dal costo delle prestazioni di servizi amministrativi e generali da parte di Vincenzo Foppa Soc. Coop. Sociale Onlus (113.162 Euro), da consulenze fiscali e del lavoro (Euro 67.465), da servizi di assistenza tecnico-sistemistica (Euro 30.839), da costi pubblicitari e promozionali (Euro 47.063), dai compensi agli organi sociali (Euro 64.000).

Nell'esercizio non sussistono costi e proventi di natura figurativa.

Proventi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali

Nella sezione D del rendiconto gestionale sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa. I proventi e oneri di natura finanziaria sono

stati iscritti in base al criterio della competenza economico-temporale.

Il saldo della voce risulta positivo per € 70.100, risultato fortemente condizionato dal riconoscimento di condizioni di remunerazione attiva sui saldi dei conti correnti bancari. Non si sono conseguiti proventi da partecipazioni.

Ripartizione dei proventi finanziari per tipologia

Il prospetto che segue evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri proventi finanziari:

	Interessi attivi e altri proventi finanziari
Interessi da titoli	12.102
Interessi attivi su c/c	60.764
Altri proventi	492
Totale	73.358

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto che segue evidenzia la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari:

	Interessi passivi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.002
Altri interessi ed oneri	256
Totale	3.258

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario stanziare, in conformità ai criteri di valutazione adottati, alcuna rettifica di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si sono manifestati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali. Nel corso dell'esercizio in commento non si sono manifestati elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Natura delle erogazioni liberali ricevute

Nel corso dell'esercizio 2024/2025 non sono state ottenute liberalità da enti o da privati.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In riferimento alla posizione fiscale della Fondazione, si premette come, per quanto previsto dall'art. 8 del D.L. 84/2025, convertito senza modificazioni nella L. 108/2025, sia stata disposta l'efficacia delle disposizioni in materia fiscale, a vantaggio degli Enti del Terzo settore, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31/12/2025.

In relazione a quanto previsto dall'art. 79 del D.Lgs. 117/2017, si evidenzia come le attività di interesse generale svolte dalla Fondazione, ivi incluse quelle accreditate o contrattualizzate o convenzionate con le amministrazioni pubbliche siano svolte dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto conto degli apporti economici degli enti pubblici di cui sopra e salvo gli importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento.

Le imposte sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le disposizioni di legge e con applicazione delle aliquote vigenti.

Non sono presenti situazioni di disallineamento (differenze temporanee) tra rilevanza civilistica e fiscale dei componenti di costo e di provento rilevanti ai fini della determinazione del carico tributario, tali da rendere necessario lo stanziamento di imposte differite od anticipate.

Relazione di missione, altre informazioni

Nella presente sezione della relazione di missione si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Dati sull'occupazione e dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Di seguito si fornisce il numero medio dei dipendenti impiegati presso la Fondazione nel corso dell'esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	104
Operai	5
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	109

In relazione alle informazioni attinenti il personale, si segnala che la Fondazione, al termine dell'esercizio, aveva in essere 90 rapporti nei confronti di dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato. I dipendenti si suddividono in 76 femmine e 14 maschi. Nel corso dell'esercizio si sono verificate, nell'ambito del processo di consolidamento delle strutture, 49 nuove assunzioni, a fronte di 47 cessazioni; sono state effettuate n. 6 trasformazioni di rapporti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato.

Le condizioni complessivamente previste nell'ambito dei rapporti di lavoro subordinato sono in linea con quanto previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro con riferimento al settore in cui opera la Fondazione, tenuto conto peraltro di specifici accordi locali o aziendali.

Trovano piena applicazione le disposizioni normative in materia di tutela dei lavoratori e degli ambienti di lavoro.

In relazione a quanto richiesto dal punto n. 13) del modello C allegato al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 05/03/2020, si specifica che nella Fondazione non operano volontari.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

I lavoratori della Fondazione, come anticipato, percepiscono un trattamento economico e normativo in linea con quanto previsto dai contratti collettivi di riferimento, in relazione alle attività effettivamente svolte dalla Fondazione stessa.

Ai fini del riscontro del parametro di cui all'art. 16 del D.Lgs. 117/2017, si evidenziano nel prospetto che segue le differenze retributive tra lavoratori dipendenti:

elemento	livello	importo
Retribuzione annua lorda	livello 1	17.290
retribuzione annua lorda	livello 8B	65.852

Risulta quindi rispettato il rapporto di uno a otto, previsto dalla disposizione citata.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e revisori e impegni assunti per loro conto

Si fornisce l'ammontare dei compensi corrisposti agli organi sociali:

	Amministratori	Revisore legale
Compensi	60.000	4.000

La Fondazione ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, un compenso lordo all'Amministratore Delegato nella misura di € 60.000.

In relazione agli organi di controllo, si segnalano le seguenti informazioni:

- All'Organo di controllo non viene corrisposto alcun compenso;
- Al Revisore legale viene corrisposto un compenso annuo nella misura pari ad € 4.000.

Informazioni sui patrimoni e sui finanziamenti destinati ad uno specifico affare

In relazione a quanto intitolato, si evidenzia che non sono presenti patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sugli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non sono presenti specifici impegni di spesa o di reinvestimento, correlati all'ottenimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Sono in essere operazioni realizzate con parti correlate, come identificate ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 22 bisdel Codice Civile.

In virtù delle comuni idealità (come anticipato in precedenza) e in spirito di servizio, la Fondazione riceve servizi di assistenza dalla società "Vincenzo Foppa Società Cooperativa Sociale – Onlus", ottenendo servizi aventi ad oggetto l'attività contabile/amministrativa, la gestione del personale, il supporto logistico, operativo e segretariale. L'ammontare delle prestazioni ricevute nell'esercizio 2024/2025 è stato pari ad Euro 113.162.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dalla stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione di bilancio di effettuare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Per le ulteriori informazioni in ordine alla prevedibile evoluzione dell'attività della nostra Fondazione, si rinvia a quanto esposto nella relazione morale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine ai relativi obblighi di pubblicità e trasparenza, la Fondazione adempie attraverso pubblicazione delle informazioni relative ai contributi ricevuti da Pubbliche Amministrazioni per anno solare in una sezione dedicata del sito internet.

In relazione agli eventuali aiuti di Stato percepiti dalla Fondazione, per le informazioni relative ai vantaggi economici riconosciuti, si rinvia al contenuto del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, assolvendo ulteriormente, in tal modo, all'obbligo informativo di trasparenza di cui alla L. 124/2017.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Informazioni sull'andamento economico finanziario della Fondazione

Relativamente all'andamento economico e finanziario si rileva che la gestione della Fondazione è finalizzata al perseguimento delle finalità statutarie garantendone la solidità e la stabilità; i risultati economici positivi realizzati sono destinati ad incremento delle riserve patrimoniali e le risorse disponibili sono impiegate in investimenti finanziari a rischio contenuto.

Le informazioni di seguito presentate comprendono:

- stato patrimoniale riclassificato e comparato;
- conto economico gestionale riclassificato per natura (con evidenza di risultati intermedi) e comparato;
- indicatori di carattere finanziario, economico e patrimoniale.

Al fine di garantire una più corretta informativa, le suddette elaborazioni sono redatte con riferimento agli ultimi 2 esercizi della Fondazione.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO PATRIMONIALE					
	31/08/25	31/08/24	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI ATTIVO PATRIMONIALE
ATTIVO FISSO (Af)	€ 7.056.854	€ 1.806.062	€ 5.250.792	290,73%	
Immobilizzazioni immateriali + Risconti attivi oltre 12 mesi	€ 437	€ 1.331.166	€ (1.330.729)	-99,97%	BI + Risc. oltre 12 m
Immobilizzazioni materiali	€ 7.056.177	€ 273.575	€ 6.782.602	2479,25%	BI
Immobilizzazioni finanziarie + Ratei attivi oltre 12 mesi	€ 240	€ 201.321	-€ 201.081	-99,88%	(BIII al netto di BIII entro 12 m) + CII oltre 12 m+ Ratei oltre 12 m
ATTIVO CORRENTE (Ac)	€ 3.528.557	€ 5.277.605	-€ 1.749.048	-33,14%	
Magazzino + Risconti attivi entro 12 mesi	€ 36.705	€ 38.569	-€ 1.864	-4,83%	CI + Risc. entro 12 m
Liquidità differite	€ 1.503.111	€ 1.442.722	€ 60.389	4,19%	A+BIII entro 12 m+CII al netto di CII oltre 12 m+ CIII+ Ratei entro 12 m
Liquidità immediate	€ 1.988.741	€ 3.796.314	-€ 1.807.573	-47,61%	CIV
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	€ 10.585.411	€ 7.083.667	€ 3.501.744	49,43%	

PASSIVO PATRIMONIALE					
	31/08/25	31/08/24	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI PASSIVO PATRIMONIALE
MEZZI PROPRI (MP)	€ 4.230.611	€ 4.079.130	€ 151.481	3,71%	
Capitale sociale	€ 52.000	€ 52.000	€ 0	0,00%	AI
Riserve	€ 4.027.130	€ 3.706.167	€ 320.963	8,66%	A al netto di AI e AIX
Risultato di esercizio	€ 151.481	€ 320.963	€ (169.482)	-52,80%	AIX
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	€ 1.971.570	€ 138	€ 1.971.432	1428573,91%	
Fondi per rischi e oneri	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	B
Trattamento di fine rapporto	€ 141	€ 138	€ 3	2,17%	C
Debiti verso banche oltre 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D oltre 12 m
Altri debiti oltre 12 mesi	€ 1.971.429	€ 0	€ 1.971.429	0,00%	D oltre 12 m
Ratei e Risconti passivi oltre 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	E oltre 12 m
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	€ 4.383.230	€ 3.004.399	€ 1.378.831	45,89%	
Debiti verso banche entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti verso fornitori entro 12 mesi	€ 1.539.313	€ 130.684	€ 1.408.629	1077,89%	D entro 12 m
Debiti rappresentati da titoli di credito entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti verso imprese controllate entro 12 mesi	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	D entro 12 m
Debiti tributari entro 12 mesi	€ 47.156	€ 93.552	€ (46.396)	-49,59%	D entro 12 m
Debiti verso istituti di prev. e di sicur. soc. entro 12 mesi	€ 36.274	€ 69.114	€ (32.840)	-47,52%	D entro 12 m
Debiti verso altri entro 12 mesi	€ 732.036	€ 318.517	€ 413.519	129,83%	D entro 12 m
Ratei e Risconti passivi entro 12 mesi	€ 2.028.451	€ 2.392.532	€ (364.081)	-15,22%	E entro 12 m
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+Pc)	€ 10.585.411	€ 7.083.667	€ 3.501.744	49,43%	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

AGGREGATI	31/08/2025	31/08/2024	DIFFERENZE EURO	DIFFERENZE %	VOCI CONTO ECONOMICO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 2.410.170	€ 2.559.042	€ (148.872)	-5,82%	A1
Proventi area gestione operativa	€ 3.665.258	€ 3.473.757	€ 191.501	5,51%	A5 rif.area operativa
Produzione Interna	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	A2+A3+A4
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 6.075.428	€ 6.032.799	€ 42.629	0,71%	A (al netto di A5)
Costi esterni operativi	€ 1.903.500	€ 1.913.676	€ (10.176)	-0,53%	B6+B7+B8+B11+B14 area operativa
VALORE AGGIUNTO	€ 4.171.928	€ 4.119.123	€ 52.805	1,28%	A-(B6+B7+B8+B11)
Costi del personale	€ 3.726.320	€ 3.435.579	€ 290.741	8,46%	B9
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 445.608	€ 683.544	€ (237.936)	-34,81%	[A-(B6+B7+B8+B9+B11)]
Ammortamenti e accantonamenti	€ 320.845	€ 303.657	€ 17.188	5,66%	B10+B12+B13
RISULTATO OPERATIVO	€ 124.763	€ 379.887	€ (255.124)	-67,16%	(A1+A2+A3+A4)-(B6+B7+B8+B9+B10+B11+B12+B13)
Risultato dell'area accessoria	€ 61.295	€ 11.767	€ 49.528	420,91%	A5-B14 diversi da area operativa
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 73.358	€ 101.872	€ (28.514)	-27,99%	C(al netto di C17)+D
EBIT NORMALIZZATO	€ 259.416	€ 493.526	€ (234.110)	-47,44%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 0	€ 0	0,00%	E20-E21
EBIT INTEGRALE	€ 259.416	€ 493.526	€ (234.110)	-47,44%	A-B+/-C(al netto di C17)+/-D+/-E
Oneri finanziari	€ 3.258	€ 3.181	€ 77	2,42%	C17
RISULTATO LORDO	€ 256.158	€ 490.345	€ (234.187)	-47,76%	A-B+/-C+/-D+/-E
Imposte sul reddito	€ 104.677	€ 169.382	€ (64.705)	-38,20%	22
RISULTATO NETTO	€ 151.481	€ 320.963	€ (169.482)	-52,80%	23

La riduzione del margine operativo lordo da Euro 683.544 a Euro 445.608 è principalmente attribuibile all'incremento del costo del lavoro (da Euro 3.435.579 ad Euro 3.726.320), conseguente ad un incremento del numero di docenti, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione e figure di supporto ad personam (mediamente 104 nell'A.S. 2024_2025, a fronte di 91 nell'A.S. 2023_2024), al fine di rendere ancora più efficace il perseguimento delle finalità statutarie. I risultati economici positivi realizzati sono destinati ad incremento delle riserve patrimoniali e le risorse disponibili sono impiegate in investimenti finanziari a rischio contenuto.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/08/2025	31/08/2024	DELTA	DELTA %
Margine primario di struttura (MP-AF)	-€	2.826.243	€ 2.273.068	-€ 5.099.311	-224,34%
Quoziente primario di struttura (MP/AF)		0,60	2,26	-1,66	-73,46%
Margine secondario di struttura (MP+Pml- AF)	-€	854.673	€ 2.273.206	-€ 3.127.879	-137,60%
Quoziente secondario di struttura (MP+ Pml)/AF		0,88	2,26	-1,38	-61,09%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/08/2025	31/08/2024	DELTA	DELTA %
Quoziente di indebitamento complessivo (PC+Pml)/MP		1,50	0,74	€ 0,77	103,93%
Quoziente di indebitamento finanziario				€ -	

INDICI DI REDDITIVITA'		31/08/2025	31/08/2024	DELTA	DELTA %
ROE netto		3,58%	7,87%	-4,29%	
ROE lordo		6,05%	12,02%	-5,97%	
ROI		1,18%	5,36%	-4,18%	
ROS		5,18%	14,84%	-9,67%	

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/08/2025	31/08/2024	DELTA	DELTA %
Margine di disponibilità (AC-PC)	-€	854.673	€ 2.273.206	-€ 3.127.879	-137,60%
Quoziente di disponibilità (AC/PC)		0,81	1,76	-0,95	-54,17%
Margine di tesoreria (LD+LI)-PC	-€	891.378	€ 2.234.637	-€ 3.126.015	-139,89%
Quoziente di tesoreria (LD+LI)/PC		0,80	1,74	-0,95	-54,32%

I risultati mostrano un sempre efficiente utilizzo delle risorse, nell'ambito di un anno durante il quale, a fronte degli importanti investimenti effettuati e di cui si è dato conto in precedenza, si è sensibilmente modificata la struttura e la composizione delle diverse sezioni dell'attivo e del passivo patrimoniale, in una situazione che permane comunque sostanzialmente equilibrata e sostenibile.

Principali rischi ed incertezze cui la Fondazione è esposta

In relazione all'attività svolta dalla Fondazione e all'organizzazione operativa della stessa, tenuto conto del settore di mercato in cui opera, il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sussistano particolari rischi od incertezze meritevoli di segnalazione nell'ambito della presente relazione, ad eccezione dei seguenti aspetti:

-**Rischio di credito:** la Fondazione, analogamente agli altri operatori economici, risulta esposta al rischio in termini di esigibilità dei crediti commerciali. Va peraltro considerata da un lato la "polverizzazione" del comparto crediti, tenuto conto del vasto bacino d'utenza, e dall'altro l'estrema attenzione riservata dagli uffici amministrativi, mediante il costante monitoraggio delle situazioni potenzialmente a rischio.

-**Rischio derivante dal contesto socio-economico e politico:** la nostra Fondazione, come noto, opera in un settore fortemente influenzato e condizionato dalle politiche sociali adottate, a livello centrale e periferico, dagli enti pubblici. In questo senso, risulta determinante mantenere e, se possibile, ulteriormente accrescere, la rete di relazioni ed i rapporti istituzionali nel tempo sviluppati, al fine di intercettare tempestivamente le eventuali insorgenti problematiche ed attivare i conseguenti interventi correttivi.

-**Altri rischi:** Oltre alle considerazioni che precedono, deve tenersi conto dell'instabilità indotta dal contesto macro-economico e geopolitico, anche in conseguenza dei conflitti bellici in corso.

In relazione al conflitto tra Russia ed Ucraina ed alle tensioni in medio oriente, si precisa che la Fondazione non opera in nessuno di detti mercati e pertanto non subisce conseguenze dirette dal conflitto.

Gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari riferibili alla Fondazione appaiono tali da non destare particolari preoccupazioni relativamente a possibili future riduzioni significative dell'ammontare dei ricavi. Si ritiene che i presidi organizzativi e i processi aziendali siano improntati ad idonei livelli di efficacia ed efficienza, e che le risorse umane siano adeguatamente strutturate per far fronte alle esigenze operative della Fondazione.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione persegue le proprie finalità statutarie operando con una costante attenzione come scuola integrata aperta ad una piena inclusione di alunni sordi e normodotati, creando e sviluppando iniziative, nel rispetto della tradizione educativa della Chiesa Cattolica, in campo didattico, educativo e formativo, secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificanti, con speciale attenzione e cura per la dignità della persona, soprattutto di quella in condizioni di maggior difficoltà.

Queste attività sono rappresentate dagli oneri e dai proventi sintetizzati nella sezione di bilancio dedicata all'attività di interesse generale. Come illustrato nella parte iniziale della presente relazione, per il raggiungimento degli scopi indicati è necessario condurre anche attività accessorie di carattere secondario e complementare, che generano flussi finanziari positivi, necessari ad integrare i proventi derivanti dalla conduzione delle attività di interesse generale.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025 indicano e confermano la positività della gestione condotta dalla Fondazione Cavalleri e l'apprezzamento che gli utenti manifestano nei confronti dei servizi offerti. L'incremento complessivamente realizzato nei ricavi e proventi conferma la capacità della Fondazione Cavalleri nell'affrontare con gli opportuni provvedimenti e con rinnovato vigore le sfide imposte dalla situazione socio-economica; tali risultati alimentano la fiducia nella capacità della Fondazione Cavalleri di affrontare periodi perduranti di difficoltà ambientali e di affrontare le fasi di criticità che potranno presentarsi, con l'obiettivo di garantire i livelli qualitativi dei servizi offerti e confermare i risultati reddituali nel tempo conseguiti.

Si ritiene che le incertezze in merito agli impatti socio-economici della situazione economica e geopolitica in corso non prefigurino alcun pregiudizio alle prospettive di continuità aziendale.

La Fondazione Cavalleri anche per i prossimi anni si propone di rafforzare ulteriormente il sistema integrato di servizi dedicato agli studenti sordi, assicurando una presa in carico globale che risponda alle specifiche esigenze educative di questa utenza.

L'anno 2025 ha segnato l'avvio di una nuova fase di crescita per la Fondazione Bresciana per l'Educazione Monsignor Giuseppe Cavalleri ETS e per la Scuola Audiofonetica di Brescia.

La trasformazione in Ente del Terzo Settore, l'acquisizione dell'immobile che da oltre un secolo e mezzo ospita la scuola e il successivo progetto di ampliamento e riqualificazione rappresentano tre passaggi strategici che rafforzano la continuità e la sostenibilità della missione educativa della Fondazione.

Questi interventi hanno posto le basi per una pianificazione a lungo termine, orientata alla qualità dell'inclusione, alla valorizzazione del patrimonio storico e alla creazione di ambienti di apprendimento moderni, sicuri e sostenibili.

La Fondazione Bresciana per l'Educazione Monsignor Giuseppe Cavalleri ETS, attraverso un importante investimento economico e culturale, prosegue la propria missione di promuovere una scuola sempre più inclusiva, innovativa e aperta alla ricerca pedagogica. Nei prossimi anni, l'obiettivo strategico sarà quello di consolidare la Scuola Audiofonetica di Brescia come polo nazionale per la didattica differenziata e l'innovazione educativa, ampliando la capacità di accoglienza, potenziando le infrastrutture e rafforzando il dialogo con il mondo accademico. Grazie al recente acquisto e al successivo intervento di ampliamento e riqualificazione, e alla realizzazione di una nuova ala didattica, la Scuola Audiofonetica ha compiuto un salto qualitativo decisivo, rendendo possibile una più ampia presa in carico globale dell'alunno sordo e, più in generale, di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.

Questo investimento strutturale, sostenuto interamente dalla Fondazione, risponde a un preciso orientamento pedagogico: fare dell'ambiente fisico un luogo di apprendimento attivo, accessibile e flessibile, dove ogni spazio è progettato per favorire relazione, autonomia e partecipazione.

La Fondazione continuerà a sviluppare collaborazioni scientifiche e formative con il CeDisMa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con l'Università degli Studi di Bergamo, rafforzando un'alleanza accademica ormai consolidata.

Insieme, si lavorerà per:

- ampliare la ricerca applicata sui processi di apprendimento degli studenti con disabilità sensoriale e linguistica;
- sperimentare nuove metodologie di didattica attiva, differenziata e multimodale;
- integrare robotica educativa e sociale, coding e tecnologie accessibili come strumenti per l'inclusione e lo sviluppo delle competenze digitali;
- diffondere, attraverso corsi e workshop, buone pratiche didattiche replicabili anche in altri contesti scolastici.

Essendo la Scuola Audiofonetica accreditata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIUR) come Ente formatore, la Fondazione intende potenziare il proprio ruolo anche nella formazione dei docenti ed educatori esterni, offrendo percorsi di aggiornamento e specializzazione condotti da insegnanti, logopedisti e specialisti interni alla scuola.

In tal modo, la Scuola non solo accoglie e accompagna i propri studenti, ma diventa centro di diffusione della cultura inclusiva e della ricerca educativa, contribuendo attivamente al rinnovamento del sistema scolastico nazionale.

Entro il 2027, il progetto mira a:

- estendere il modello della didattica differenziata a tutte le classi, dal Nido alla Secondaria di I grado;
- consolidare la rete universitaria e scientifica a sostegno dell'innovazione educativa;
- rafforzare il ruolo della Scuola Audiofonetica come polo di riferimento nazionale per l'inclusione e la formazione di qualità;
- promuovere una comunità educante aperta, in cui scuola, famiglia e territorio cooperano alla crescita di ogni bambino.

In questo percorso, la Fondazione Cavalleri ETS riafferma la propria visione pedagogica e sociale: investire sull'educazione significa investire sul futuro.

Con la acquisizione della sede, le collaborazioni universitarie e l'attenzione costante alla persona, la Scuola Audiofonetica continua a rappresentare un modello unico in Italia, dove tradizione e innovazione si incontrano per

costruire un'educazione che non esclude nessuno.

Attestazione ex comma 1 art. 3 D.Lgs. 107/21

Come descritto in apertura, si attesta che le attività diverse sono attività secondarie e strumentali in quanto il totale dei proventi relativi alle stesse non è superiore al 66% del totale complessivo degli oneri della Fondazione.

Proposta di destinazione degli avanzi di gestione o di copertura dei disavanzi di gestione

In ottemperanza a quanto previsto dall'Art. 4 dello Statuto della Fondazione vigente alla data di redazione della presente relazione di missione, l'avanzo di gestione, pari ad Euro 151.481, verrà utilizzato per assicurare il conseguimento degli scopi istituzionali nonché il loro mantenimento.

IL PRESIDENTE
(Avv. Pierpaolo Camadini)

DOTT. MARCO BOMBARDIERI
Dottore Commercialista
Revisore Legale

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio di Amministrazione della
FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI
ETS

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI ETS ("l'Ente") costituito dallo stato patrimoniale al 31 agosto 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte Iniziale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI ETS al 31 agosto 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio della FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI ETS, per l'esercizio chiuso al 31 agosto 2025, è il primo sottoposto a revisione legale dei conti come previsto dall'art. 31 del D.lgs. 117/2017 ("CTS"), in quanto l'Ente risulta iscritto al Registro unico nazionale del Terzo settore, sezione "Altri enti del Terzo settore" dal 30 gennaio 2025. Il bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, è stato da me esaminato limitatamente a quanto necessario per esprimere il mio giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 agosto 2025. Pertanto il mio giudizio non si estende ai dati comparativi.



Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo della Fondazione Bresciana Per L'educazione Monsignor Giuseppe Cavalleri ETS per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

MNB

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI ETS sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Ente al 31 agosto 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio di esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE BRESCIANA PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI ETS al 31 agosto 2025.

Inoltre, a mio giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell’Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell’attività di revisione, non ho nulla da riportare.



Marco Bombardieri
Revisore Legale

Brescia, 11 febbraio 2026

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE MONSIGNOR GIUSEPPE CAVALLERI ETS

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 117/2017 e dello Statuto della Fondazione

Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione

1. Premessa e inquadramento normativo

L'Organo di Controllo della Fondazione per l'Educazione Monsignor Giuseppe Cavalleri ETS (in seguito "Fondazione"), nominato ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017 e dello Statuto, redige la presente relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2025, al bilancio d'esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione e al bilancio sociale redatto ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 117/2017.

La revisione legale dei conti è affidata al Revisore Legale Dott. Marco Bombardieri, esterno, a sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 117/2017.

La presente relazione è redatta nell'ambito delle competenze proprie dell'Organo di Controllo e non costituisce relazione di revisione legale.

2. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017

Nel corso dell'esercizio l'Organo di Controllo ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento della Fondazione.

Ha partecipato, nella sua composizione totalitaria o con almeno uno dei suoi componenti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, acquisendo le informazioni rilevanti e svolgendo riscontri sull'andamento gestionale e sull'equilibrio economico-finanziario.

In relazione alle attività svolte non sono emersi elementi atti a determinare segnalazioni ai sensi di legge.

3. Assetto organizzativo, amministrativo e contabile

L'assetto organizzativo e amministrativo della Fondazione risulta coerente con la natura e le dimensioni dell'ente, nonché idoneo a garantire la corretta rilevazione dei fatti di gestione e la formazione del bilancio in conformità alla normativa applicabile agli Enti del Terzo Settore.

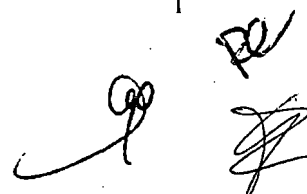
Il sistema di controllo interno appare complessivamente adeguato rispetto all'attività scolastica esercitata.

4. Bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2025

Il bilancio d'esercizio è composto dallo stato patrimoniale al 31 agosto 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte Iniziale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

La responsabilità relativa alla redazione e all'approvazione del bilancio di esercizio spetta al Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta inoltre la responsabilità per la predisposizione e l'approvazione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione della Fondazione al 31 agosto 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



L'Organo di Controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di Controllo, nel corso dell'esercizio, ha scambiato informazioni con il Revisore Legale.

L'Organo di Controllo, inoltre, ha preso atto della relazione annuale del Revisore Legale Dott. Marco Bombardieri sul bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31 agosto 2025, emessa in data 11 febbraio 2025, contenente giudizio positivo senza rilievi.

Per quanto di propria competenza, l'Organo di Controllo dà atto che non sono emersi elementi tali da ritenere che il bilancio non sia conforme alla legge o non rappresenti correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

5. Vigilanza sul perseguimento delle finalità istituzionali

Le attività svolte dalla Fondazione risultano coerenti con le finalità statutarie e con le attività di interesse generale di cui all'art. 5, D.Lgs. 117/2017.

Non risultano distribuzioni dirette o indirette di utili in violazione dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017 e la gestione appare orientata al perseguimento dell'interesse generale.

6. Bilancio sociale – Parere

Il bilancio sociale è redatto in conformità alle Linee guida adottate con D.M. 4 luglio 2019 ed è coerente con i dati contabili risultanti dal bilancio d'esercizio.

Esso fornisce adeguata rappresentazione delle attività svolte, dei risultati conseguiti e dell'impatto sociale generato dall'attività istituzionale della Fondazione..

L'Organo di Controllo esprime pertanto parere favorevole in merito al bilancio sociale dell'esercizio 2024/2025.

7. Conclusioni

L'Organo di Controllo attesta di aver svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 30 D.Lgs. 117/2017.

Nell'ambito della suddetta attività di vigilanza non sono emerse criticità o fatti significativi tali da richiedere segnalazioni nella presente relazione.

La presente relazione viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione per gli adempimenti di competenza.

Brescia, 14 febbraio 2026

L'Organo di Controllo

Prof. Renato Camodeca

Dott. Massimo Ghetti

Dott. Simone Zucca

